

TEATRO Questa sera alle 21 allo Storchi lo spettacolo scritto in collaborazione con Michele Serra

Albanese, gli italiani allo specchio

In "Personaggi" uomini del Sud, sognatori, politici e il tenero Epifanio

Che cosa hanno in comune i mille volti con i quali Antonio Albanese racconta il presente? L'umanità. Lo spettacolo "Personaggi", dove la realtà diventa teatro, riunisce alcuni tra i volti creati da Antonio Albanese: dall'immigrato che non riesce a inserirsi al Nord, all'imprenditore che lavora 16 ore al giorno, dal sommelier serafico nel decantare il vino, al candidato politico poco onesto, dal visionario Ottimista "abitante di un mondo perfetto" al tenero Epifanio e i suoi sogni internazionali.

Personaggi, appunto, che contribuiscono a tessere la trama scritta da Michele Serra e Antonio Albanese per lo spettacolo che andrà in scena questa sera alle 21 al teatro Storchi di Modena (fuori abbonamento).

Uomini del Sud e del Nord, alti e bassi, grassi e magri, ricchi e poveri, ottimisti e qualunquisti. Albanese presenta una galleria di anti-eroi che svelano un mondo fatto di ossessioni, paure, deliri di



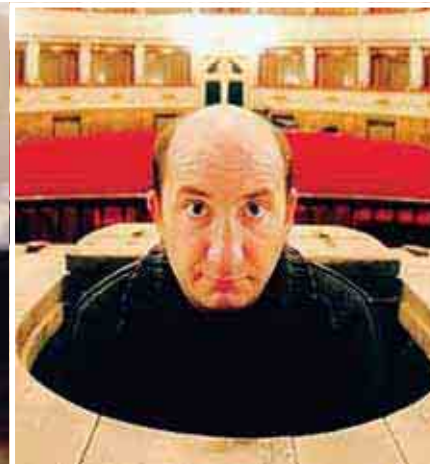
Antonio Albanese in alcune scene tratte da film e spettacoli teatrali

onnipotenza e scorciatoie, ma dove alla fine anche la poesia trova posto. «Vorrei che dopo un mio spettacolo tutti si sentissero un po' meno soli, un po' più allegri, un po' più forti, vorrei abbracciarli tutti», spiega Albanese.

«La risata è un abbraccio, un bisogno che ci sarà sempre».

Nato a Olginate in provincia di Lecco da genitori di origini palermitane, si iscrive alla Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano (quella intitolata a

Paolo Grassi), nella quale consegue il diploma nel 1991. Poco dopo, però, capisce che la sua vera passione è la comicità: si esibisce nel piccolo teatro dello Zelig a Milano, ottenendo molti consensi grazie a simpatici mono-



loghi con personaggi da lui inventati. Dopo questo debutto come attore di cabaret, partecipa nel 1992 al Maurizio Costanzo Show. In seguito, è ospite fisso del varietà condotto da Paolo Rossi "Su la testa!" (datato 1992), con i personaggi Alex Drastico ed Epifanio. Albanese è anche attore e regista. Lo abbiamo visto in "Manuale d'amore 2", "Giorni e nuvole" di Sordini e "Questione di cuore" di Archibugi. Come regista ha diretto, tra gli altri, "L'uomo di acqua dolce" e "Il nostro matrimonio è in crisi".

IN BREVE

Ex Sant'Agostino, lezione di fotografia

La memoria dei luoghi tra storia ed esperienza soggettiva è il tema al centro del prossimo incontro con i protagonisti della mostra "Storia Memoria Identità. Fotografia contemporanea dall'Est Europa", in corso sino a domenica nell'ex ospedale Sant'Agostino. L'appuntamento è in programma alle 18.30 e vedrà la partecipazione dei due artisti rumeni Calin Dan e Iosif Kiraly, che, inclusi singolarmente nella mostra, lavorano dal 1990 anche come duo artistico con il nome di subReal.

Galleria Estense, la conferenza

Domani alle 20.30 la galleria museo medagliere Estense ospiterà la conferenza dal titolo "Lo Spinario estense", per il ciclo "Raccontare l'arte. Percorsi a tema tra le opere della Galleria Estense". In cattedra salirà Nicoletta Giordani, archeologo direttore coordinatore della soprintendenza ai beni storico-artistici e etnoantropologici di Modena e Reggio Emilia.

LA MOSTRA Dal 10 aprile prende il via l'esposizione curata dal Fotomuseo Panini

Salvatore Andreola e i pittorialisti

Movimento nato nel XIX secolo per elevare il mezzo fotografico ad arte

Inaugura sabato 10 aprile la personale sul fotografo modenese Salvatore Andreola curata da Fotomuseo Panini e Museo Civico d'Arte di Modena, in collaborazione con Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. L'autore, modenese d'adozione, è stato il portavoce della fotografia artistica italiana nell'Europa degli anni Venti e Trenta. Ritrattista instancabile, fine indagatore psicologico, ottimo fotografo, ha interpretato quella

ricerca dell'affinità fra pittura e fotografia che ha animato il dibattito artistico d'inizio secolo scorso, dando vita al movimento pittorialista.

Il pittorialismo nasce alla fine del XIX secolo con l'intento di elevare il mezzo fotografico ad arte, al pari della pittura. La fotografia era spesso considerata con disprezzo nell'ambito artistico, a causa del procedimento meccanico e automatico richiesto per la produzione delle immagini.

Lo scopo dei pittorialisti era quello di rendere l'immagine fotografica il più simile possibile alla pittura grazie ad un'attenta ricerca di soggetti (ritratti, paesaggi) ripresi con luci morbide e sfocature, e ad un accuratissimo lavoro di stampa in camera oscura con tecniche come il bromolio e la gomma bicromata che davano una resa pittorica alla foto. Fra i principali esponenti di questo movimento artistico, diffuso in tutto il mondo, ricordiamo: Robert Demachy e Camille Puyo (Francia), Alfred Stieglitz e Edward Steichen (Usa), Yasuzo Noijima (Giappone). In Italia i principali fotografi che hanno aderito alla corrente artistica del pittorialismo troviamo Guido Rey e Domenico Riccardo Peretti Griva. Anche Modena ebbe un fotografo esponente rilevante di questa corrente: Salvatore Andreola ed è da quest'autore che si intende iniziare lo studio, e la divulgazione, del pittorialismo.

Una delle opere di Salvatore Andreola presenti in mostra all'Ex Sant'Agostino di Modena dal 10 aprile. L'esposizione è una collaborazione tra il fotomuseo Panini, i Musei Civici e la Fondazione Crm



Salvatore Andreola e il pittorialismo

EDITORIA Prendono il via gli appuntamenti nelle biblioteche di Modena per la fiera Buk

Alla scoperta dei manga con Keiko Ichiguchi Arriva anche la scrittrice Rita Charbonnier

«Buk», il festival della pittura e media editoria, offre molte possibilità di approfondimento sulle tematiche della lettura e della scrittura attraverso diversi laboratori. Da domani a sabato, dalle 15.30 alle 17.30 presso la Biblioteca Delfini di Modena (Corso Canalgrande 103) si terrà un corso sui manga per i giovani dai 15 ai 30 anni con la manga-ka giapponese Keiko Ichiguchi. L'artista ha lavorato per molte importanti case editrici, e presenterà il suo ultimo volume "Quando i giapponesi fanno ding" (Kappa Edizioni) domenica alle 17 alla Delfini, che in occasione di Buk rispetterà un'apertura domenicale straordinaria dalle 14.30 alle 20.

Presso la biblioteca Crocetta (in via Canaletto 108 a Modena), domani e venerdì alle 17.30 si terranno due pomeriggi di approfondimento con Rita Charbonnier, nota scrittrice, sceneggiatrice e attrice. Diplomata nel 1988



La manga-ka giapponese Keiko Ichiguchi sarà da domani a sabato alla biblioteca Delfini per un corso sui manga dedicato ai giovani. L'iniziativa è all'interno del cartellone di «Buk»

presso la Scuola di Teatro Classico dell'Istituto Nazionale del Drama Antico, giornalista pubblicitaria dal 1998, Rita Charbonnier ha frequentato il Corso di formazione e perfezionamento per sceneggiatori della Rai. Ha svolto un'intensa attività teatrale per poi dedicarsi prevalentemente alla scrittura. Scrive sceneggiature per la televisione ("La squadra", "Don Matteo", "Agrodolce")

e collabora con la Radio Svizzera di Lingua Italiana come conduttrice. Dal 2006 cura il blog "non solo Mozart". È autrice di romanzi di ambientazione storica. Il primo, "La sorella di Mozart", è stato tradotto in inglese, francese, tedesco, spagnolo e olandese e pubblicato in 12 nazioni, tra le quali gli Usa. Il secondo, "La strana giornata di Alexandre Dumas", è uscito nel 2009.